



Fornovo di Taro e Terenzo

Studio di fattibilità per la fusione dei Comuni



PRESENTAZIONE DELLO STUDIO
ottobre 2026

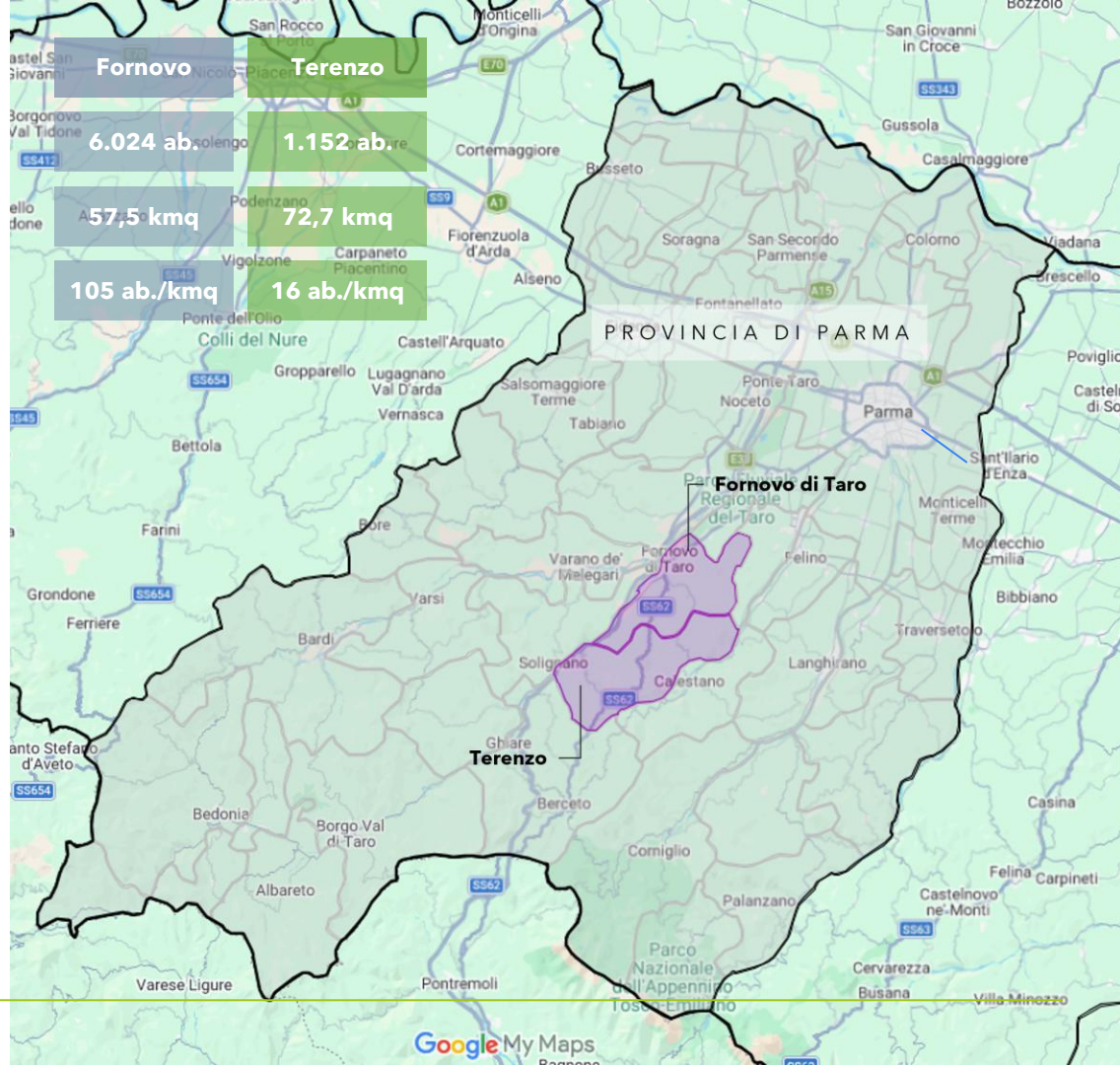
Quadro conoscitivo del territorio

Il profilo demografico e socioeconomico dei Comuni



Inquadramento generale

- I Comuni di Fornovo di Taro e Terenzo si collocano a sud-ovest del capoluogo Parma, occupando una posizione centrale all'interno del territorio provinciale.
- Fornovo, con circa 6.000 residenti, ha una densità abitativa (105 ab./kmq) superiore a quella di Terenzo (16 ab./kmq).
- Terenzo, con circa 1.110 abitanti, supera Fornovo in termini di estensione territoriale (73 kmq).



Profilo orografico

- Il territorio di Fornovo è per 2/3 compreso nella fascia altimetrica tra 0 e 299 metri.
- Terenzo si caratterizza per livelli altimetrici più elevati: il 58,5% del territorio è compreso nella fascia 300-599 metri.
- Il nuovo Comune che potrebbe nascere dalla fusione verrebbe classificato come «montano», nonostante Fornovo non rientri più in questa categoria.



Geografia amministrativa e funzionale

- I Comuni evidenziano molteplici elementi di convergenza: entrambi appartengono all'Azienda USL di Parma e al Distretto Valli Taro e Ceno, nonché ai medesimo ambito per la gestione dei servizi idrici e ambientali
- Sono differenti, invece, le afferenze al Comando di polizia locale; si segnala, inoltre, l'appartenenza di Terenzo all'Area SNAI "Appennino Piacentino Parmense".

	Fornovo di Taro	Terenzo
Unione di Comuni	::	::
Sanità	Azienda USL di Parma	
Servizi sociali	Distretto Valli Taro e Ceno	
Servizio idrico integrato	ATO Taro e Ceno	
Servizio rifiuti	ATO Taro e Ceno	
Distretto scolastico	n. 5 Fornovo di Taro	
Polizia locale (Comando)	Bassa Val Taro	Terenzo
Centro per l'impiego	Sede di Fornovo	
Sviluppo locale (Area SNAI)	::	App. Piacentino Parmense
Geografia funzionale	Sistema locale del lavoro di Parma	

Viabilità e pendolarismo

- Il territorio è lambito dall'autostrada A15 Parma-La Spezia. In merito alla viabilità di competenza statale, si segnalano la SS 62 "Strada della Cisa", che attraversa Fornovo e Terenzo da nord-est a sud-ovest, la SS 357 "Strada di Fornovo" e la SS 308 "Strada di Fondovalle".
- Fornovo e Terenzo distano circa 13 km, percorribili in automobile in 16 minuti.
- Terenzo e Fornovo si caratterizzano per elevati tassi di pendolarismo, rispettivamente pari all'84% e al 69%. Tuttavia, a Fornovo si registra anche un notevole flusso di lavoratori in entrata.



Residenti che lavorano fuori Comune [B]

1.441

←

Residenti che lavorano a Fornovo [A]

658

←

Non residenti che lavorano a Fornovo [C]

1.671

Fornovo

Tasso di pendolarismo
B / [A+B]

69%

Saldo attrattività [C-B]

+230

28%

Occupati residenti
A / [A+C]

Residenti che lavorano fuori Comune [B]

332

←

Residenti che lavorano a Terenzo [A]

62

←

Non residenti che lavorano a Terenzo [C]

88

Terenzo

Tasso di pendolarismo
B / [A+B]

84%

Saldo attrattività [C-B]

-244

41%

Occupati residenti
A / [A+C]

I principali elementi «in Comune»



La Via Francigena

- Entrambi i comuni sorgono lungo l'antico asse della Via Francigena: si tratta di un forte elemento identitario che accumuna le realtà di Fornovo e di Terenzo.



Il patrimonio artistico

- La presenza di importanti testimonianze dell'arte romanica, espressione artistica che ha lasciato un segno significativo nella cultura medievale del territorio parmense.



La geografia amministrativa

- Fornovo e Terenzo appartengono al medesimo Distretto sociale e a quello scolastico, nonché allo stesso ambito territoriale per la gestione del servizio idrico e ambientale.



Natura e ambiente

- I due comuni condividono la presenza della Riserva Naturale Regionale del Monte Prinzerà.
- I monti dell'Appennino parmense sono un altro fattore identitario.



Territori complementari

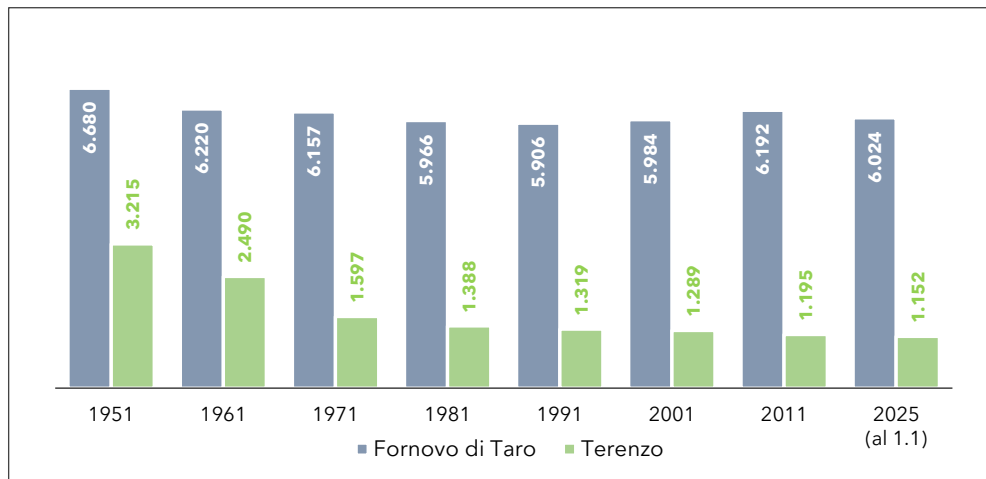
- Fornovo e Terenzo costituiscono un sistema territoriale unitario, accomunato da relazioni storiche, funzionali e paesaggistiche che ne rafforzano la complementarità e l'identità condivisa.



Evoluzione demografica

- **Dal 1951.** Fornovo evidenzia una moderata flessione dei residenti dal secondo dopoguerra. Diversamente, Terenzo ha attraversato una lunga stagione caratterizzata da calo demografico, tutt'ora in corso.
- **Dal 2005.** Negli ultimi vent'anni è proseguita la traiettoria decrescente di Terenzo (-7,5%), mentre Fornovo manifesta una dinamica piatta (-0,6%).

Popolazione residente ai Censimenti

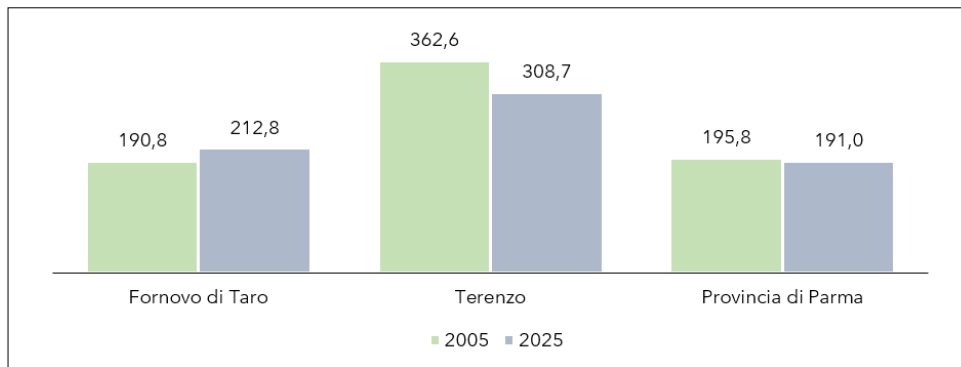
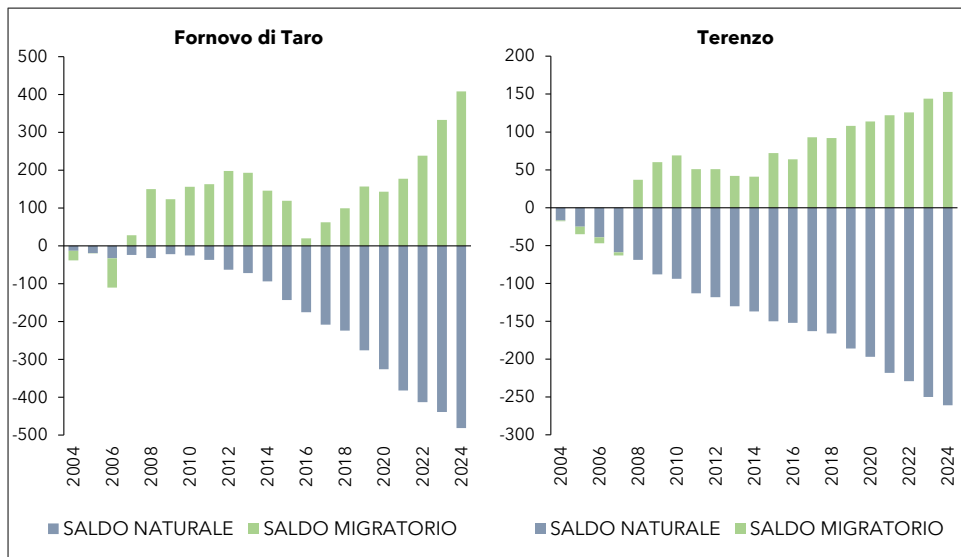


Popolazione residente al 1° gennaio

Comune	2005	2015	2025	Variazione 2015-2025	Variazione 2005-2025
Fornovo di Taro	6.063	6.153	6.024	-2,1%	-0,6%
Terenzo	1.245	1.167	1.152	-1,3%	-7,5%
TOTALE	7.308	7.320	7.176	-2,0%	-1,8%
Provincia di Parma	406.689	443.892	455.713	+2,7%	+12,1%

Evoluzione demografica

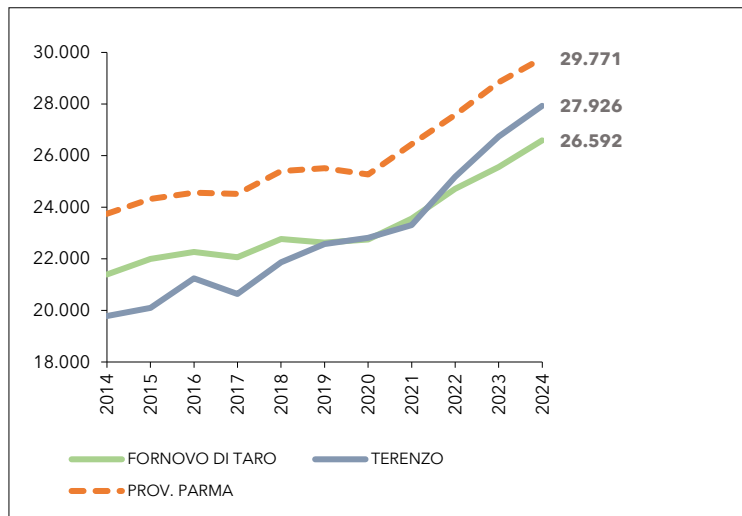
- La sostanziale invarianza demografica di Fornovo è dovuta al concorso positivo del saldo migratorio, che ha controbilanciato l'evoluzione negativa del saldo naturale
- A Terenzo il saldo migratorio si è rivelato insufficiente a compensare il trend negativo del saldo naturale.
- Indice di vecchiaia.** La popolazione di Terenzo appare mediamente più anziana rispetto a Fornovo e al dato provinciale.



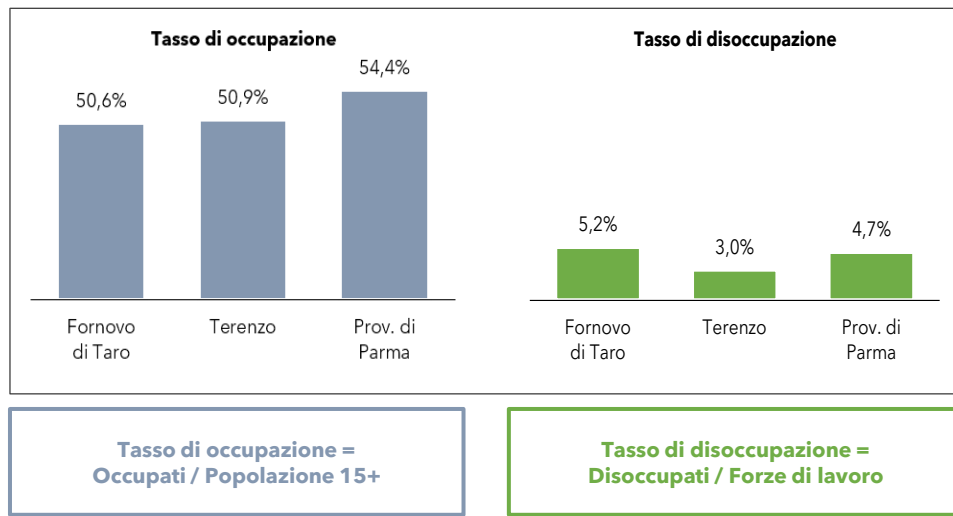
Redditi e lavoro

- **Redditi.** Nel 2024 il reddito medio di Terenzo ammonta a 27.900 euro per contribuente, circa 1.300 euro in più rispetto a Fornovo (26.600 euro); tuttavia, si tratta di valori ampiamente inferiori alla media provinciale, che sfiora i 30.000 euro.
- **Lavoro.** Le due realtà territoriali manifestano livelli occupazionali sostanzialmente uguali, anche se inferiori alla media provinciale (54,4%). Relativamente al tasso di disoccupazione, si osservano valori contenuti, non lontani dal valore medio della provincia di Parma (4,7%).

Reddito medio IRPEF per abitante (euro)

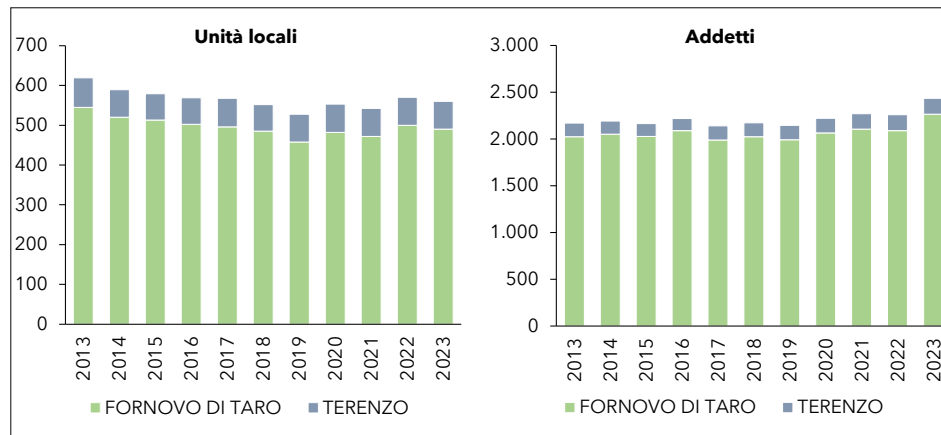


Occupazione e disoccupazione a livello comunale (2024)



Attività economiche

- **Demografia d'impresa.** Il numero di aziende presenti nei territori di Fornovo e Terenzo evidenzia una calo del 9,5% (2013-2023), in controtendenza rispetto alla dinamica provinciale.
- **Settori.** A Fornovo l'Industria emerge sugli altri settori, rappresentando il 45% degli addetti; a Terenzo il comparto industriale e quello legato ad alloggio e ristorazione valgono nel complesso i 2/3 degli addetti.



Evoluzione del numero di unità locali e addetti

Settori	Fornovo di Tarò	Terenzo	TOTALE 2.434 addetti	Prov. Parma
Industria	45%	32%	44%	32%
Costruzioni	9%	15%	9%	7%
Commercio	19%	7%	18%	15%
Alloggio e ristorazione	4%	34%	6%	7%
Servizi alle imprese	16%	11%	16%	29%
Servizi alle persone	7%	1%	7%	10%

Addetti per settore economico (2024)

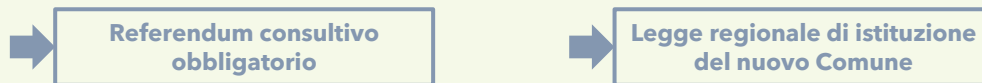
Il percorso verso la fusione

Disposizioni normative e contributi straordinari



La fusione dei Comuni

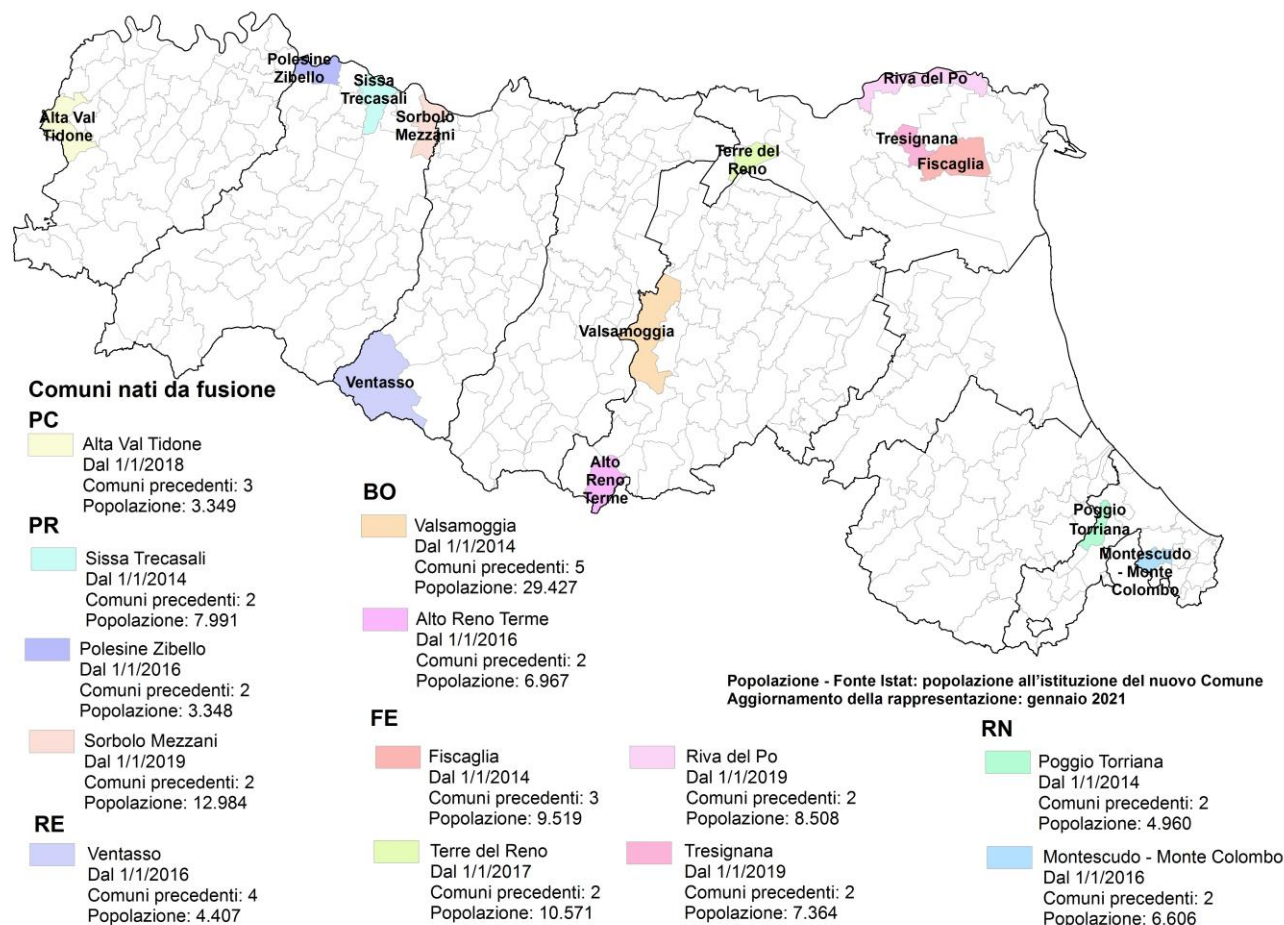
- **Costituzione italiana.** La fusione dei Comuni è un istituto previsto dalla Costituzione (art. 133, c. 2): «*la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni*».
- **Legge regionale n. 8/1996** (art. 11, c. 1): «*Il Consiglio regionale, fermo restando quanto previsto ai commi 3, 4 e 5, dispone obbligatoriamente il referendum consultivo sui progetti di legge per la modifica delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali*».



- La Corte dei Conti ha confermato la validità dei percorsi di fusione come strumento per generare economie di scala, garantire una dimensione ottimale, gestire meglio i servizi e programmare efficacemente gli investimenti.
- La Regione Emilia-Romagna promuove prioritariamente, oltre alle Unioni di Comuni, le fusioni di Comuni, ritenute il massimo livello raggiungibile di riorganizzazione amministrativa.
- **Contributi alle fusioni.** La normativa, sia statale sia regionale, incentiva concretamente i processi di fusione, prevedendo finanziamenti cospicui nei primi anni di vita del nuovo Comune e altre agevolazioni.

I Comuni nati da fusione in Emilia-Romagna

- Nel complessivo programma di riordino territoriale da tempo in atto in Emilia Romagna, la promozione e il sostegno ai processi di fusione di Comuni sono posti come obiettivi strategici da perseguire.
- In Emilia-Romagna le prime fusioni di Comuni sono state avviate nel 2014: allo stato attuale, sono 13 i Comuni derivati da fusione (pari a 20 Comuni in meno).



Le tappe del percorso



Gli incentivi in caso di fusione

- Le disposizioni normative statali e regionali convergono verso una crescente importanza riconosciuta ai processi di fusione, nel quadro del riordino territoriale e dell'efficientamento del funzionamento degli enti locali.
- Le agevolazioni e i consistenti finanziamenti specifici spingono in modo deciso verso tale soluzione, che tutte le analisi confermano come funzionale al miglioramento dei servizi offerti ai cittadini e al territorio, garantendo opportunità di sviluppo per le comunità locali.



dallo STATO:

**INCENTIVI FINANZIARI EROGATI
OGNI ANNO PER 17 ANNI**

60%

GLI INCENTIVI SONO COMMISURATI AL 60% DEI TRASFERIMENTI STATALI EROGATI NELL'ANNO 2010 AI COMUNI SOPPRESSI

**2
MILIONI**

LIMITE MASSIMO DI 2 MILIONI DI EURO ALL'ANNO PER CIASCUN NUOVO COMUNE



Emilia-Romagna dalla Regione:

**CONTRIBUTO ORDINARIO
EROGATO OGNI ANNO PER 10 ANNI**



FINALIZZATO A
SOSTENERE IL NUOVO
COMUNE NELLA FASE
INIZIALE



PRIORITÀ ALLE
FUSIONI CHE
RAGGIUNGONO I
5.000 ABITANTI



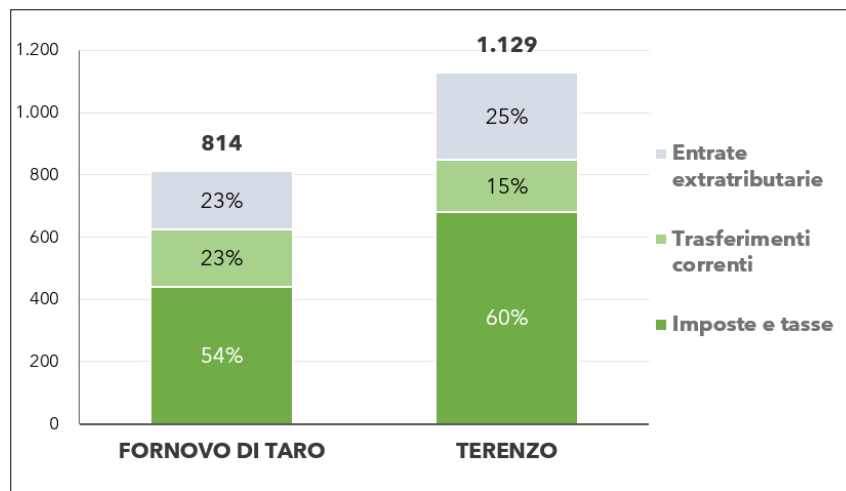
Bilanci e servizi

Come potrebbero cambiare con la fusione



Le entrate correnti

- Nel 2025 le entrate correnti di Fornovo risultano pari a 814 euro procapite, per il 54% composte da imposte e tasse.
- A Terenzo le entrate correnti ammontano a 1.129 euro per abitante, per il 60% attribuibili a imposte e tasse.
- Inoltre, i due enti applicano aliquote IMU e dell'addizionale IRPEF sostanzialmente simili.



Entrate correnti
procapite.
Valori in euro (2025)

4,9
MILIONI €

Fornovo

1,3
MILIONI €

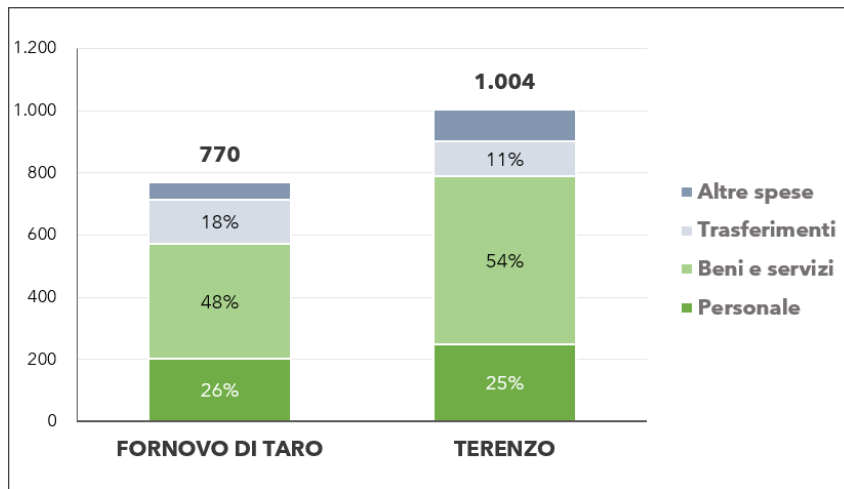
Terenzo

ENTRATE CORRENTI
(accertamenti 2025)



La spesa corrente

- La spesa corrente è l'aggregato che costituisce la principale componente dei bilanci, poiché include i costi di funzionamento e di erogazione dei servizi pubblici.
- L'acquisto di beni e servizi assorbe il 48% della spesa corrente a Fornovo e il 54% a Terenzo. A seguire, le spese per il personale, che in entrambi i Comuni valgono circa $\frac{1}{4}$ della spesa corrente.



4,6
MILIONI €

Fornovo

1,2
MILIONI €

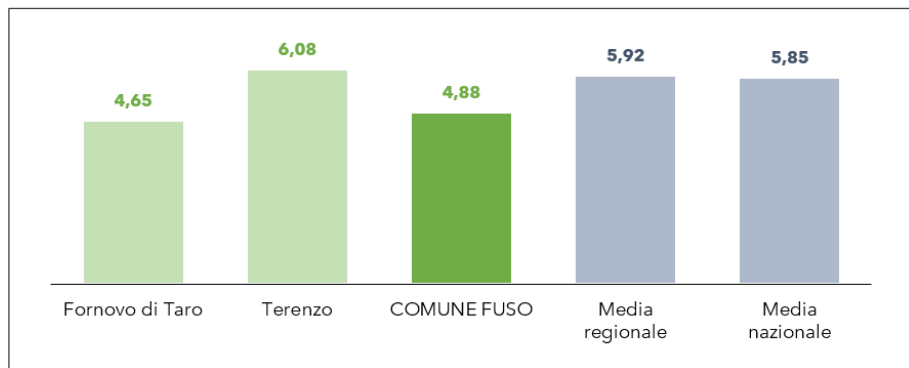
Terenzo

SPESE CORRENTI
(impegni 2025)

Il personale dipendente

- Con 28 dipendenti, il Comune di Fornovo di Taro evidenzia una struttura organizzativa articolata e complessivamente adeguata alle funzioni esercitate dall'ente. A Terenzo, invece, l'analisi organizzativa indica una carenza strutturale di personale (7 dipendenti).
- Il confronto evidenzia come Fornovo di Taro presenti una dotazione di personale inferiore sia alla media nazionale sia a quella regionale, mentre Terenzo si colloca leggermente al di sopra dei valori medi, confermando una dinamica tipica dei comuni di piccola dimensione.

Numero di dipendenti ogni mille abitanti



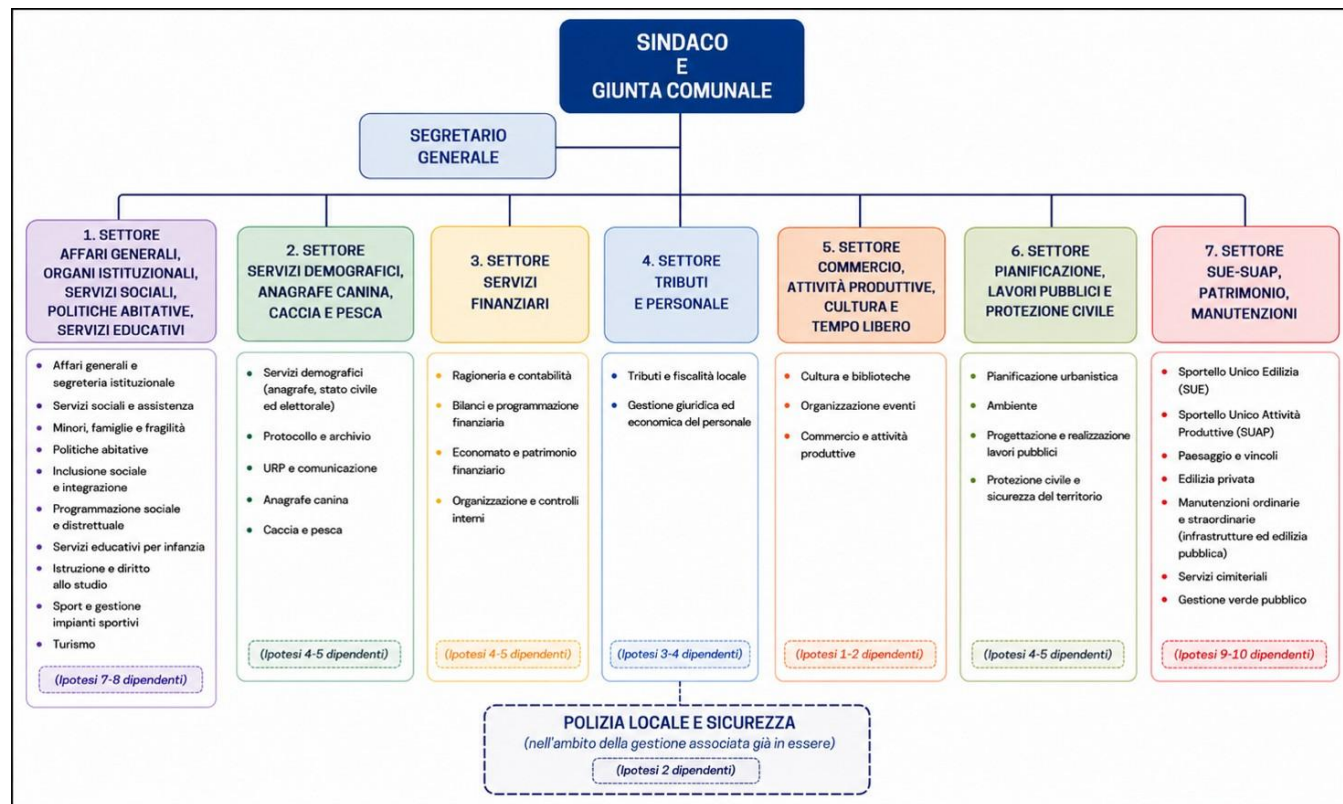
Con la fusione...

- ☐ Specializzazione delle figure professionali
- ☐ Migliore organizzazione degli uffici
- ☐ Maggiore continuità dei servizi (in caso di assenza)
- ☐ Crescita professionale dei dipendenti
- ☐ Maggiore attrattività in termini di reclutamento
- ☐ Maggiore capacità assunzionale

Assetto organizzativo

- Con la fusione l'assetto organizzativo verrebbe rafforzato.
- Il futuro Comune potrebbe essere articolato in sette settori organizzativi, a cui si affiancherebbe il servizio di Polizia Locale e Sicurezza.
- È essenziale mantenere un presidio stabile dei servizi sul territorio di Terenzo, garantendo prossimità ai cittadini e valorizzando le professionalità esistenti.

Ipotesi di organigramma del nuovo Comune



Organi istituzionali

- I consigli comunali di Fornovo e Terenzo sono composti rispettivamente da 12 e 10 consiglieri; analogamente, le giunte sono composte da 4 e 2 assessori.
- A seguito della fusione, il consiglio comunale del nuovo ente sarebbe composto da 12 membri, mentre il numero massimo di assessori sarebbe pari a 4.
- Il Comune che nascerebbe dalla fusione avrebbe una decina di amministratori in meno rispetto al quadro attuale, anche se con impatti modesti in termini di risparmi di spesa.

Numero di componenti degli organi istituzionali

IL CONSIGLIO COMUNALE: DALL'ATTUALE AL FUTURO COMUNE



LA GIUNTA COMUNALE: DALL'ATTUALE AL FUTURO COMUNE



Stima dei contributi a sostegno della fusione

- Nell'ipotesi di fusione tra Fornovo e Terenzo, il nuovo Comune beneficerebbe di incentivi statali pari a 976.000 euro all'anno per un periodo di 17 anni (senza vincolo di destinazione).
- La Regione Emilia-Romagna sosterebbe i primi 10 anni di vita del nuovo Comuni attraverso l'erogazione di un contributo annuale di circa 102.000 euro.
- Complessivamente, il nuovo Comune godrebbe di trasferimenti aggiuntivi pari a 17,6 milioni di euro nell'arco di un 17 anni, che corrispondono a 144 euro per abitante in più ogni anno.



dallo STATO:

**INCENTIVI FINANZIARI EROGATI
OGNI ANNO PER 17 ANNI**

976.057 € × 17 = 16.592.969 €



Emilia-Romagna dalla Regione:

**CONTRIBUTO ORDINARIO
EROGATO OGNI ANNO PER 10 ANNI**

102.319 € × 10 = 1.023.190 €

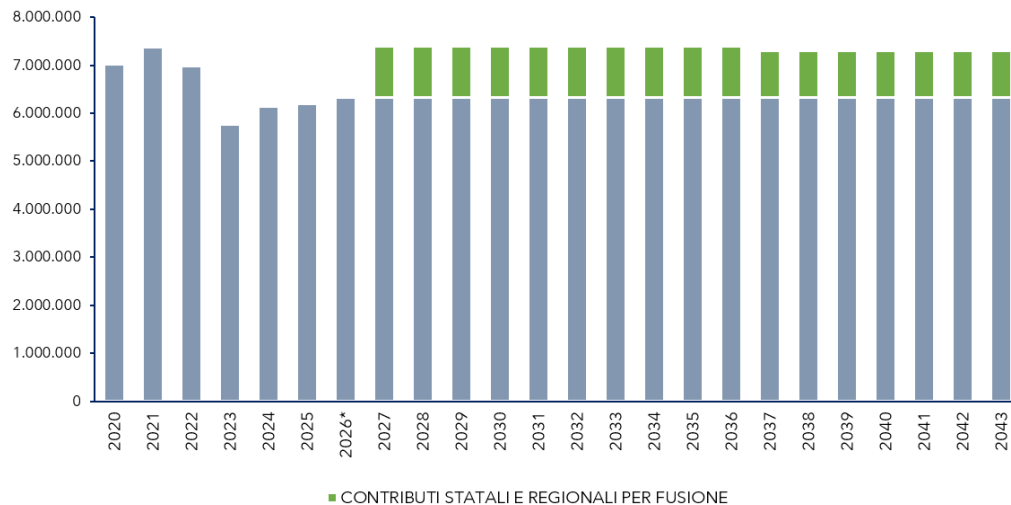
17.616.159 €



Effetti sul bilancio del nuovo Comune

- Grazie agli ingenti trasferimenti statali e regionali, si assisterebbe ad un aumento delle entrate correnti rispetto all'attuale dotazione del 17% nei primi dieci anni e del 15% nei successivi sette.
- Relativamente all'impiego di tali risorse, la realizzazione di nuovi investimenti dovrebbe essere prioritaria, dedicando agli altri interventi (potenziamento dei servizi, riduzione delle imposte locali e delle tariffe) una quota inferiore, da calibrare oculatamente.

Dinamica delle entrate correnti aggregate dei Comuni di Fornovo di Taro e Terenzo e proiezione delle risorse aggiuntive in caso di fusione (valori in euro)



(*) bilanci di previsione



In prospettiva

Benefici attesi e azioni da intraprendere



Considerazioni sulle fusioni

Benefici attesi

- ❑ Specializzazione delle figure professionali e maggiore attrattività
- ❑ Economie di scala a livello organizzativo
- ❑ Potenziamento dei servizi pubblici
- ❑ Maggiori risorse da destinare agli investimenti e allo sviluppo locale
- ❑ Maggiore peso politico a livello istituzionale

Azioni da intraprendere

- ❑ Assicurare il coinvolgimento e l'accompagnamento del personale dipendente
- ❑ Curare la comunicazione ai cittadini, coinvolgendo associazioni e comunità locali
- ❑ Programmare in maniera oculata le risorse straordinarie derivanti dagli incentivi statali e regionali

Osservazioni finali

- Lo studio di fattibilità conferma l'opportunità della fusione tra i Comuni di Fornovo di Taro e Terenzo.
 - Un ente unico consentirebbe di specializzare il personale, migliorare la qualità dei servizi, unificare procedure e generare economie di scala da reinvestire nello sviluppo locale, contrastando marginalizzazione e spopolamento.
- Le fusioni producono risparmi significativi e permettono servizi più omogenei, continui e accessibili, oltre a una maggiore capacità di attrarre personale qualificato e accedere a finanziamenti europei, statali e regionali.
 - Inoltre, un'organizzazione più strutturata favorirebbe anche digitalizzazione, efficienza amministrativa e maggiore peso istituzionale.
- Il successo del processo richiede tuttavia coinvolgimento del personale, la partecipazione delle comunità, utilizzo accorto degli incentivi e una regia politica consapevole.
 - La mancanza di questi elementi potrebbe compromettere il consenso al progetto di fusione.